

Il dramma di Manfredonia

Venti minuti di massaggi al cuore e cinque scariche elettriche. Ieri mattina ha riaperto gli occhi e ha chiesto una sigaretta

All'ospedale Maggiore di Bologna parlano di «recupero sorprendente». Superato l'infarto sembrano anche scongiurati danni cerebrali

I medici: «Lo abbiamo resuscitato»

«Lo abbiamo resuscitato», dicono i medici. Manfredonia ieri mattina alle 8 ha aperto gli occhi, ha parlato con la moglie. Nel pomeriggio un altro miglioramento...

Da quello di «lucidità senza coscienza». «Mi ha chiesto perché era lì, cosa gli era successo. Gli ho raccontato che aveva avuto una congestione...

DALLA NOSTRA REDAZIONE JENNER MELETTI

BOLOGNA. «Mi dai una sigaretta? Dove sono, perché sono qui?». Sono le prime parole «lucide» di Lionello Manfredonia, 42 ore dopo l'infarto che lo ha colpito durante la partita con il Bologna...

Il presidente generale sono Buone, ed i medici escludono anche «rischi cerebrali». «La prognosi non è ancora sciolta, ma c'è stato un nettissimo miglioramento...

bloccando il respiro. Ma il giocatore non ha avuto il tempo di riprendere fiato, voleva inseguire Giordano che se ne stava andando. È caduto dopo pochi passi. E soltanto un'ipotesi, sapremo qualcosa di più quando Manfredonia sarà in grado di parlare di cosa gli è successo in campo...

«Mi gli altri dieci colti da infarto (senza arresto cardiaco) e portati vivi all'ospedale». «Quando inaugurammo il servizio, otto anni fa - spiega il professor Daniele Bracchetti - io stesso intervenni per un infarto, durante una partita con il Torino...

Francesco Panetta ha chiuso il proprio anno agonistico con un brillante secondo posto nella 15ª edizione della corsa internazionale di Bolzano. L'italiano ha combattuto spalla a spalla, per quasi tutti i 10 chilometri del percorso...

«Muller fa il fantasma, prima in campo poi fuori». Mulier, il bizzarro attaccante brasiliano del Torino, ne ha combinata un'altra delle sue. Al termine della trasferta a Messina dove aveva contribuito non poco alla sconfitta della sua squadra...

Parigi-Dakar: grave incidente al motociclista Bonaccini



Grave incidente alla Parigi-Dakar, proprio nell'ultima tappa della Jahajria di Gheddafi, da Sabha a Tumu di 641 chilometri. Il motociclista italiano Ermano Bonaccini è caduto riportando un trauma cranico ed in serata è stato rimpatriato a Bologna...

Maratonine di fine d'anno: bene Panetta e la Munerotto

«Quando è arrivato Manfredonia - dice il dottor Raffaele Naccarella - eravamo già pronti. Se non avesse ricevuto i massaggi cardiaci sul campo ed in ambulanza, gli effetti del blocco cardiaco sarebbero stati disastrosi...

Nuovo calendario del mondiale-sci, gli organizzatori incrociano le dita

La Federazione internazionale dello sci ha stilato i nuovi calendari con i recuperi delle gare ancora da svolgersi. Il settore maschile prevede due slalom a Kranjska Gora (Jugoslavia): il 6 gennaio al posto dello speciale annullato a Madonna di Campiglio...

«Unirea Tricolor» È il nuovo nome della Dinamo di Bucarest

Cambio di nome anche nel calcio rumeno. La Dinamo di Bucarest, la miglior squadra di calcio rumena degli ultimi anni torna al vecchio nome del 1948, «Unirea Tricolor». La notizia è stata data dall'agenzia rumena Agrepre...

Liverpool in Europa già dal prossimo anno

Il club inglese del Liverpool potrebbe essere riammesso alle coppe europee di club già dalla prossima stagione 1990-91. Lo ha scritto il Daily Express quotidiano londinese, aggiungendo anche che il club ha già ricevuto dalla Uefa assicurazioni non ufficiali di rientrare alle competizioni continentali assieme alle altre società inglesi...

Un ribelle dei quartieri alti dal totonero alla sfida-Roma

Lionello Manfredonia, una vita nel segno della sfida. Non sono state sempre tenzoni cavalleresche se si pensa, ad esempio, allo scandalo-scommesse. Ma, anche se d'élite, Manfredonia ha voluto sempre dare alla sua vita un segno di ribellismo...

RONALDO PIERGOLINI

ROMA. Ha aperto gli occhi e chiesto una sigaretta. Un risveglio inconsciamente beffardo e in quella inconsapevole richiesta si può rintracciare il segno dell'uomo-Manfredonia. La vita gli aveva assegnato una pole-position. Figlio di un avvocato civilista, infanzia e adolescenza spese senza affanni ai Parioli, classico quartiere «in della capitale».

Possibilità di dare impossibili stertate ad un'esistenza. Eppure non si è mai accontentato di seguire il corso di programmi e tranquilli eventi. Anzi si è sempre preoccupato di mettere lungo il suo percorso degli ostacoli. Chissà forse per il semplice gusto di saltar-

la Guardia di Finanza prevede il suo arresto allo stadio di Pescara. Non fu arrestato sotto la doccia solo perché quella domenica, squallido, si trovava in tribuna. Era il 23 marzo del 1980. Aveva 23 anni e una providenziale amnistia si premurò di fargli perdere soltanto un paio di stagioni.

casioni era possibile contestare la sua professionalità di calciatore. Ricominciò con la Lazio precipitata in serie B. Poi altre due stagioni in biancazzurro, prima di giocare la grande occasione-Juventus. In bianconero assaporò anche il

Anestesista e defibrillatore a bordo campo

ROMA. Il caso Manfredonia ha posto con drammatica attualità interrogativi sull'esistenza ed efficienza dei servizi di pronto soccorso negli stadi. Casi drammatici come quello del calciatore romanista sono per fortuna piuttosto rari, anche se nella memoria di tutti sono ancora impressi quelli di Renato Curi e di Giuliano Taccola, anche quest'ultimo, per ironia della sorte, giallorosso. Manfredonia è stato salvato miracolosamente grazie alla perizia e alla sollecitudine dei soccorritori, ma quello che oggi si chiedono i giocatori e gli sportivi è se in tutti gli stadi italiani sia operante un servizio di pronto intervento che scongiuri la morte per arresto cardiaco a seguito di traumi o di altre cause non dipendenti dal gioco.



Il Verona a un Berlusconi di provincia

Nel momento in cui il Verona sembra davvero destinato alla retrocessione, arrivano i roboanti proclami del nuovo presidente Maurizio Trapani, avvocato e uomo di fiducia del gruppo Zanini che attraverso la Cofidam Spa ha acquistato il pacchetto di maggioranza della società: «Centinaia di milioni come premio salvezza e Verona di nuovo fra le grandi del calcio nazionale».

LORENZO ROATA

VERONA. Anno nuovo, dirigenza nuova, Verona antico. Anche se manca ancora la ratifica ufficiale (questione di una settimana) i giochi sono già fatti: il padrone del Verona, peraltro già coi modi e col piglio del primo dirigente - «Ho detto all'allenatore e ai giocatori che possono stare tranquilli perché alle loro spalle adesso c'è una società

gusto dello scudetto, ma seppa anche dire addio, senza troppi guardi, alla Vecchia Signora che lo considerava «anziano» a trent'anni e non volle concedergli un rinnovo biennale del contratto. E come viale del tramonto scelse Ro-



potente moto Laverda per ognuno. E così nel Verona del '90 il brivido della retrocessione cammina di pari passo col brivido della velocità mentre lo sciagurato passato (tra buchi miliardari in bilancio e sventidate totali) rimane comunque nella stanza dei bottoni: l'ex presidente Chiampan e il suo vice Polato infatti restano in qualità di soci di minoranza. Un modo come un altro, da parte dei nuovi padroni, di esorcizzare il rischio dell'impopolarità: «Non ci piacciono le rotture traumatiche - ha concluso Trapani - sta di fatto in ogni caso che adesso nel nuovo Verona c'è soprattutto il gruppo Zanini: idee nuove per il calcio del futuro con meno violenza e più spettacolo».

La moglie di Manfredonia, Carolina, torna a sorridere. Accanto a lei il presidente della Roma Viola e i dottori Naccarella e Leonardelli dell'equipe cardiologica dell'ospedale Maggiore

LO SPORT IN TV

- Raidue. 18.20 Sportsera 20.15 Tg2 Lo sport.
Raitre. 15.30 Hockey su pista: una partita di campionato; 18.45 Tg3 Derby.
Telemontecarlo. 14 Sport News; 14.10 90x90; 14.15 Sportissimo; 22.20 Crono; 23.05 Stasera Sport.
Telecapodistria. 13 Rally: Parigi-Dakar; 15.30 Pattinaggio artistico; 16.45 Basket: campionato Ncaa; 18.15 Wrestling Spotlight; 19 Campo base; 19.30 Sportime; 20 Rally: Parigi-Dakar; 20.30 Speciale boxe di notte; 22 Obiettivo sci; 0.45 Ciclismo: Speciale Fausto Coppi.

BREVISSIME

- Hockey su ghiaccio. Risultati 26ª giornata: Varese-Milano 8-3; Merano-Fiemme 7-10; Brunico-Asiago 4-10; Mediolanum-Bolzano 8-4; Fassa-Alleghe 1-14.
Scacchi. Il 32ª torneo di scacchi internazionale di Reggio Emilia ha visto la vittoria di Anatoli Karpov su Delavsky e il parziale recupero di questi su Ivancuk, Elvest e Ribli.
Tennis. Il torneo misto di Perth è stato vinto dalla Spagna e il gli Usa per 2-1, grazie ai successi nei singolari di Emilio Sanchez su McEnroe e di Aranz Sanchez sulla Shriver.
Atletica. Il messicano Arturo Barrios ha vinto la Corrida di San Silvestro di Madrid nel tempo di 25'57" davanti agli spagnoli Albertosa e José Luis Gonzales.
Ciclismo. La coppia composta dal tedesco occidentale Andreas Kappes e dal belga Etienne De Wilde capeggia la classifica della sei giorni di Colonia con 160 punti.
Torneo di Briabene. L'italiana Federica Bonsignori è stata eliminata al primo turno del torneo di tennis dalla giapponese Kimiko per 4-6, 6-2, 5-7.
Golf. Il francese Frédéric Duger ha conquistato la 26ª edizione dell'Orange Bowl, torneo juniores di golf, davanti al connazionale Mikael Garabedian.